



Regione Puglia
Secretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 121 del 15/10/2020

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debito fuori bilancio.



REGIONE PUGLIA

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

SCHEMA DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

Codice CIFRA: APR/SDL/2020/00002

OGGETTO: Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a)
del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debito fuori bilancio.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

“1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”.

Al fine di non far subire all'amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a) art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da un decreto del giudice per la liquidazione del compenso al perito per un giudizio in cui si è costituita la Regione Puglia.

Secondo la costante interpretazione fornita dalla sezioni di controllo della corte dei Conti dell'analoga tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d. lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione “sentenze esecutive” va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti di liquidazione compenso a perito, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 del predetto articolo 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue.

Relazione tecnica sulla formazione del debito.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 118/2011, della legittimità del seguente debito fuori bilancio:

In data 31 gennaio 2020 l'Avvocatura Regionale trasmetteva alla Sezione Programmazione unitaria con nota a mezzo PEC, acquisita al protocollo di arrivo con n. AOO_165/1054 del 3 febbraio 2020, il decreto di liquidazione Compenso a perito del Tribunale di Bari – 2^a Sezione Civile n. 920/2020 del 30/01/2020 per il giudizio R.G. n. 13945/2017 inerente alle competenze spettanti per al Dott. Antonio QUERCIA con il preavviso di parcella, relativo alla quota a carico della Regione Puglia, ammontante a € 1.870,40, oltre alla ritenuta d'acconto di € 350,00, per complessivi € 2.220,40.

Più precisamente, il decreto di liquidazione ordina di *"[...] pagare immediatamente, la somma di 3500,00 euro, oltre l'IVA e contributo previdenziale se dovuto, come per legge [...]"*, condannando in solido le parti, le competenze per le operazioni peritali spettanti al dott. Antonio QUERCIA, incaricato quale CTU nell'ambito della causa civile di E.P.C.P.E.P / Regione Puglia n. 13945/2017 del Tribunale di Bari – 2^a Sezione Civile. Tale provvedimento, - avverte il Giudice- *"è provvisoriamente esecutivo ai sensi dell'art. 168 DPR 115/2002 e che contro il medesimo può essere proposta opposizione nel termine di venti giorni dalla comunicazione a norma del successivo art. 170"*.

Con provvedimento DDL 41 dell' 8 aprile 2020, di cui all'atto di assegnazione 1515 A, decorso il termine di 30 giorni, così come riportato nella nota della Sezione Supporto Legislativo prot. AOO_027-225 del 7 aprile 2020, inerente all'Analisi Tecnico Normativa, acquisita con prot. arrivo n. 2887 del 9 aprile 2020, è stato approvato il debito fuori bilancio di € 1.870,40, pari all'importo netto della parcella. Pertanto, è necessario procedere al riconoscimento della restante somma di € 350,00, pari alla ritenuta d'acconto a carico della Regione.

Successivamente, con nota PEC prot del 16 aprile 2020, il dott. Quercia, richiedeva alla Regione, coobbligata in solido con l'EPCPEP, il restante 50% e, contestualmente, procedeva alla trasmissione del secondo pre-avviso di parcella di € 2.220,40.

Si ritiene, altresì, necessario procedere al riconoscimento del restante 50% di € 2.220,40, come da disposizioni del Giudice.

La Sezione Programmazione Unitaria procederà al contestuale recupero dell'importo di € 2.220,40 a carico dell'EPCPEP.

Al finanziamento della spesa complessiva di € 2.570,40, si provvede mediante imputazione nel bilancio del corrente esercizio a:

Missione 1 – Programma 11 – Titolo 1 – Macroaggregato 10 Piano dei conti finanziario 1.10.05.04 come segue **Capitolo 1317** del bilancio regionale 2020 *“Oneri per ritardati pagamenti - Spese procedurali e legali”* per € 2.570,40.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore dott. Antonio QUERCIA, si potrà provvedere con successiva determinazione della Sezione Programmazione unitaria.

La Responsabile P.O.
dott.ssa Sonia FERRARO

Firmato digitalmente da:
SONIA FERRARO
Regione Puglia
Firmato il: 06-10-2020 11:09:20
Seriale certificato: 705037
Valido dal 18-05-2020 al 18-05-2023

L'Assessore con Delega alla Programmazione
Unitaria
(Avv. Raffaele PIEMONTESE)

Firmato digitalmente da:
RAFFAELE PIEMONTESE
Regione Puglia
Firmato il: 06-10-2020 13:40:56
Seriale certificato: 667475
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2023

Il Dirigente della sezione Programmazione
unitaria - Servizio Responsabile FSE
dott. Pasquale ORLANDO



ORLANDO
PASQUALE
06.10.2020
08:54:51 UTC

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo
Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
(Prof. Domenico LAFORGIA)



LAFORGIA DOMENICO
06.10.2020 10:21:20 UTC



Legge Regionale _____ 2020, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debito fuori bilancio.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

1. E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio derivante dai provvedimenti di seguito elencati:
Decreto di liquidazione ctu n. 920/2020 del 30/01/2020 R.G. n. 13945/2017 per un ammontare pari ad € 2.570,40.

Art. 2

(Norma finanziaria bilancio di previsione 2018)

1. Alla spesa di cui all'art. 1 per complessivi € 2.570,40 si provvede come segue:
 - per € 2.570,40 mediante imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1 cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" a carico del bilancio regionale in corso.